



Marius L. — 17.02.2023.. Tutto è abbondanza..

Siamo verità, bontà e bellezza, che è come qualcuno ha cercato di descrivere il primo Creatore, eppure raramente viviamo come ciò che dovrebbe definirci.

È vero che non siamo tutti uguali, e niente e nulla è identico a qualcos'altro. Ciò nonostante tutti originiamo dalla stessa Sorgente, e questo non dovrebbe mai essere dimenticato.

Così, quando ci rivolgiamo agli altri, e a qualsiasi altra cosa, non solo quindi gli esseri ma tutto ciò che ci circonda, stiamo comunicando, guardando, toccando, osservando, lo stesso Iniziatore. Nulla di meno.

Non è difficile da crederci perché in qualche modo abbiamo a nostro supporto la logica.

Metterlo in pratica è però un po' più macchinoso. Perché le interazioni, i contatti, le idee e le aspettative, non sempre sono soddisfacenti o coincidono.

Eppure basterebbe molto poco.

Ad esempio, l'universo è abbondanza e potremmo avere qualsiasi cosa dovessimo pensare che ci possa servire, o volessimo effettivamente sperimentare, eppure alcuni tendono a prendere tutto dagli altri.

Ma per quale motivo lo si fa? Perché non andare direttamente alla fonte?

Oppure abbiamo le nostre problematiche, le nostre frustrazioni, le nostre ferite, e cerchiamo di ferire gli altri, di tormentarli, di provocare loro dolore, come se questo dovesse alleviare le nostre pene.

C'è una giustificazione anche per questo?

Tutto è uno, e questo non dovremmo mai dimenticarlo. E se lo spettacolo che ci viene offerto ogni giorno dalla stessa vita in questa densità, e dai racconti dei media, e da coloro che, pur malati all'ultimo stadio di tossicità egoica, che pretendono nella propria follia di guidare e amministrare gli altri e le cose - è poco gradevole, dobbiamo fare di tutto per cambiarlo. E, sicuramente, non dobbiamo più subire.

Nessuno è più dio di un altro, anche se ci troviamo in differenti punti del cosmo, e le prospettive possono divergere.

Se è la pace, o la gioia, o l'armonia, o lo splendore che cerchiamo, allora non dovremmo accontentarci di niente di meno, perché non è quella la vera strada, per quanto ognuno debba essere lasciato tranquillamente libero di seguire qualsiasi cosa desideri saggiare.

Ed è tutto alla nostra portata, e non dobbiamo in alcun modo sposare i limiti di chi vorrebbe farci credere il contrario.

Perché l'infinito non ha confini, e noi siamo proprio quello. *Namasté.. Marius L.*

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitemi dalla Grazia,

un *Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [Vita].*



*P.S. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.*